

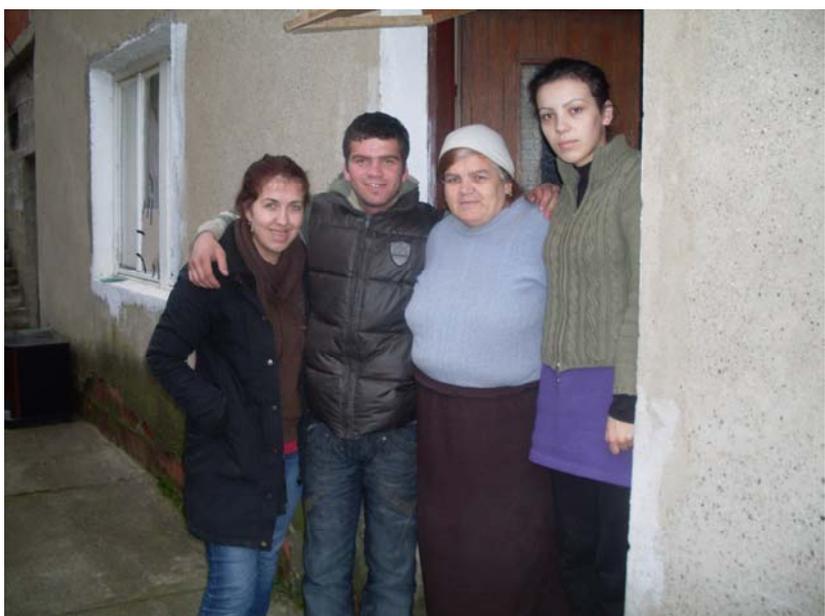
## Relazione missione umanitaria in Kosovo dicembre 2009



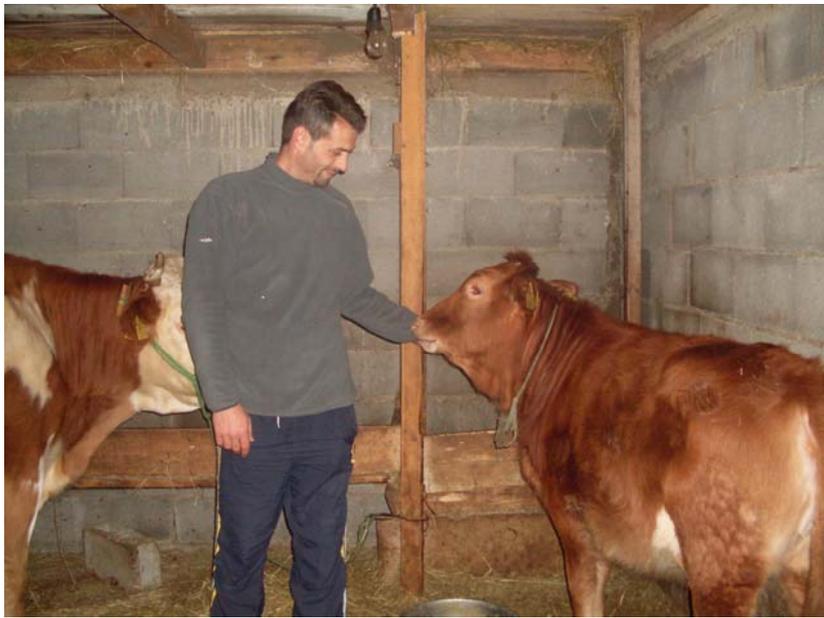
Il nostro progetto è in corso da dieci anni e si è sempre caratterizzato dalla capacità di adattarsi al mutare dei tempi e delle situazioni. Proprio questa flessibilità ci induce ad un nuovo cambiamento nell'offrire le relazioni delle missioni svolte. Le nuove relazioni non si svilupperanno più in capitoli e dettagli ormai ritenuti superati e ininfluenti al fine di riferire sull'operato di Asvi, ma verranno esposte in due sole relazioni, una scritta, l'altra fotografica, entrambe avranno la caratteristica di essere brevi e sintetiche, rimandando l'approfondimento alla possibilità di leggere le singole schede progetto sempre disponibili sul nostro sito.

La missione umanitaria in Kosovo di dicembre è stata realizzata grazie alla partecipazione di quattro volontari, ed è durata otto giorni, il viaggio si è svolto in aereo contrariamente al solito utilizzo del pulmino. Appena giunti in Kosovo ci siamo impegnati per realizzare il programma di lavoro precedentemente approntato. Le attività svolte sono state davvero tante e i risultati ottenuti sono stati notevoli, sicuramente portatori di grandi benefici per tantissime persone. Di seguito, in maniera sintetica e cronologica, ne diamo conto.

Grazie all'allestimento della **nuova sede**, quella realizzata sopra al magazzino, la nostra sistemazione ora è ottimale, da subito ci siamo attivati per finire gli ultimi lavori e quindi ci siamo trasferiti definitivamente al piano superiore lasciando liberi i locali a piano terra in modo di utilizzarli in parte come magazzino in parte come locali per l'accoglienza e i progetti sanitari. Questo cambiamento ha consentito e consentirà una gradevole permanenza dei volontari e una migliore gestione dei progetti. Come sempre il **magazzino** è stato un punto di forza, grazie al suo utilizzo è stato possibile distribuire moltissimi aiuti, cibo, detersivi, pannolini, pannoloni, ma anche abiti e mobili, nel corso della missione sono stati oltre duecento i colli consegnati. Nell'ambito del **progetto adozione** sono state visitate tutte le famiglie, ognuna di esse ha ricevuto ove previsto, il contributo economico, i farmaci e gli aiuti alimentari. Numerosi sono stati gli interventi extra quali: il finanziamento per l'acquisto di legna, materiali scolastici e spese sanitarie. Nel corso delle visite si è proceduto alla verifica e sviluppo dei progetti correlati, occupandoci in particolare di quello universitario e lavorativo. Il **sostegno scolastico** avviene tramite l'erogazione di borse di studio e utilizza un regolamento da noi stilato a cui non è possibile trasgredire pena l'esclusione dal progetto, è questo



il suo terzo anno d'attuazione e attualmente vede coinvolti nove studenti, uno laureato la scorsa primavera, quattro al terzo anno e quindi in dirittura d'arrivo, due al secondo anno e due al primo. Ogni studente riceve un contributo annuo massimo pari al 50% del costo sostenuto e non può assolutamente finire fuori corso, Asvi crede molto in questo progetto e lo sostiene garantendo l'intero percorso di facoltà, ma verifica costantemente i risultati e gli



obiettivi conseguiti dai beneficiari, non esitando nell'escludere eventuali perditempo e quindi mangia soldi. Altro progetto ritenuto fondamentale è quello **lavorativo**, a distanza di tre anni dalla sua attivazione i risultati sono importanti e positivi. Le attività sostenute sono molteplici, ma quelle più riuscite sono l'apicoltura e l'allevamento di mucche, le famiglie beneficiarie sono ben 11, tre dotate di batterie di arnie e api e otto di una mucca. Tutte queste famiglie godono ora di un reddito frutto esclusivo del loro lavoro e i benefici sono evidenti, a fronte di un reddito autoprodotta è cessato il nostro sostegno economico ponendo fine ad una situazione di assistenzialismo cronico e privo di possibilità future. I redditi prodotti hanno consentito di migliorare la situazione economica e talvolta i proventi sono stati utilizzati per ricostruire la casa distrutta. Un altro importante e qualificante aspetto del nostro agire è l'attenzione rivolta al **sociale**, per fare questo ci rapportiamo direttamente con i soggetti che in esso operano in Kosovo e ancor più specificatamente nella città di Mitrovica. **Ngo Speranza, Opffakos, Qmfg, Handikos Nord, Aiutiamo un condominio**, sono tutte realtà esistenti in quel territorio ed ognuna di esse svolge un ruolo importante d'aiuto e supporto nell'ambito della missione che si è prefissata. La nostra volontà è di sostenerli, il nostro compito è sostenerli verificandone comportamenti corretti e coerenti, questo spiega il nostro ricorrere spesso al termine "verifica e consolidamento dei progetti". Come in ogni missione abbiamo provveduto ad incontrare i responsabili delle varie organizzazioni, spesso più volte e quando necessario verificando di persona situazioni e luoghi. Intenso è stato il rapporto con **Ngo Speranza**, l'associazione locale che si occupa di famiglie in grave difficoltà, con loro abbiamo ulteriormente sviluppato l'idea di ampliare la collaborazione al fine di giungere alla formazione di un'associazione mista italo kosovara che veda noi nella veste principale di donatori e loro come veri realizzatori dei progetti. Per questo si è provveduto al confronto di esperienze e conoscenze, si sono anche realizzate visite famiglia congiunte al fine di meglio comprendere i reciproci metodi di lavoro, inoltre l'aiuto concreto è derivato dalla consegna di molti aiuti alimentari e materiali e dal denaro necessario per immatricolare un'auto donata loro dalla Caritas di Roma alcuni anni or sono e mai resa operativa per l'ingente costo da sostenere, con 1300 euro il problema è stato risolto e ora potranno fare visita alle oltre trecento famiglie e consegnare loro gli aiuti utilizzando un'auto anziché dover

affrontare a piedi percorsi lunghi e disagiati per altro in un clima meteorologico spesso avverso. Anche le altre associazioni hanno ricevuto sostegno e ascolto, **Handikos Nord** che si occupa di disabili nella parte nord di Mitrovica, **Qmfg** che si occupa di bambini abbandonati e donne maltrattate, **Opffakos** che associa i genitori dei bambini diversamente abili e ne tutela interessi e ne promuove attività, tutte hanno ricevuto aiuto economico e materiale, ognuna ricevendo materiali rispondenti alla tipologia delle attività svolte, inoltre abbiamo consegnato ad



ognuna di loro il contributo economico che attualmente ammonta a 50 euro al mese, ma come evidenziato per Ong Speranza, siamo disponibili per interventi extra anche se molto onerosi. Nell'ambito del progetto "**Aiutiamo un condominio**", abbiamo consegnato un pacco aiuti ad ognuna delle 28 famiglie residenti, portando loro un gradito e importante aiuto.

Questa missione è stata fortemente caratterizzata dai progetti sanitari, principalmente per la presenza di due specialisti, un cardio chirurgo pediatrico e un cardiologo, venuti appositamente per realizzare il secondo screening sanitario pediatrico, ma anche per le importanti novità che abbiamo deciso di apportare ai progetti sanitari. Visto l'immensa difficoltà di reperire medici e odontoiatri volontari, Asvi ha deciso di escludere dalla propria offerta la presenza degli stessi, informando le autorità locali e i beneficiari che questa possibilità non sarà più da considerarsi come regola, ma come eccezione. Su questo tema abbiamo lavorato tanto e a lungo, in modo di far comprendere a tutti che in futuro non sarà scontata la presenza di operatori sanitari nelle nostre missioni, non potendo più garantire continuità abbiamo optato per la scelta dell'esclusione, naturalmente le presenze sanitarie specifiche saranno sempre ben accette e utili, ma questo ci svincola da lacci e laccioli con i volontari sanitari italiani e non c'impugna con chi questa presenza ormai attendeva. Le nuove attività e procedure saranno le seguenti:

- **Progetto odontoiatrico:** conclusa la prevenzione nelle scuole, cessata l'attività nell'ambulatorio comunale con donazione dei materiali e attrezzature alla comunità. L'opera continuerà presso la nostra sede, ovviamente solo in presenza di odontoiatri volontari, i quali potranno svolgere la loro attività in quanto disponiamo di tutte le attrezzature e i materiali necessari. Proseguimento della collaborazione con Alba Italdent, lo studio odontoiatrico che abbiamo contribuito in maniera importante ad allestire, per la cura gratuita dei pazienti da noi inviati.
- **Farmaci:** non verranno più distribuiti direttamente da noi, ma solo finanziati. La regola è semplice; abbiamo stabilito una convenzione con una farmacia locale al fine di calmierare i prezzi, i beneficiari dovranno recarsi lì per effettuare l'acquisto, il denaro sarà anticipato da noi, il viaggio successivo

dovranno consegnarci la fattura d'acquisto e la relativa prescrizione medica, chi non rispetterà la regola non riceverà il contributo per l'acquisto successivo.

- **Screening sanitario bambini:** nell'ambito del Progetto sanitario bambini è stato realizzato il secondo screening sanitario, per realizzarlo sono giunti appositamente dall'Italia il cardio chirurgo pediatrico Elena Ribera e il cardiologo Giuseppe Annoni. L'attività si è svolta in soli due giorni e ha visto la partecipazione anche del Cimic, la cellula sanitaria del nostro contingente militare in Kosovo. I bambini visitati e controllati hanno superato le sessanta unità, sono state giornate intense e faticose per tutti, ma molto proficue. Grazie al lavoro svolto si è



potuto verificare che i molti pazienti precedentemente operati in Italia stanno bene, che almeno dieci altri bambini dovranno essere sottoposti a breve ad intervento chirurgico e che molti altri, per cui s'ipotizzava l'intervento, non ne necessitano. Questa nostra attività, oltre che utile sotto il profilo sanitario, si stà dimostrando importante anche sotto l'aspetto economico, lo screening consente di evitare viaggi inutili e di concentrare risorse e attenzioni solo sui casi realmente gravi e non solubili in Kosovo.

- **Cimic:** il nostro progetto sanitario bambini si regge grazie all'aiuto di tanti, indispensabili sono i medici, i donatori, ancor di più i nostri volontari senza i quali nulla sarebbe possibile, ma qui desideriamo rendere noti i meriti di persone che troppo poco o per nulla vengono evidenziati, parliamo dei militari del Cimic. Abbiamo fatto volontariato con loro gomito a gomito, due giorni intensi di condivisione e raggiungimento di obiettivi comuni, una bella esperienza che ci ha consentito di conoscere e capire quanto siano preparati ma anche solidali e buoni d'animo i nostri ragazzi con la divisa.

**La situazione generale** permane difficile, a fronte di una politica rivolta alle infrastrutture rimane una pesantissima situazione dei singoli, sempre più evidente appare lo stridore tra la realizzazione delle pur necessarie opere pubbliche e lo stato di povertà in cui tante persone e famiglie giacciono. Si stanno raddoppiando le corsie delle maggiori arterie stradali, si stanno realizzando palazzi che non saranno mai abitati, si stà facendo di tutto e di più, ma tutto questo non aiuta i bisogni reali della gente. Troppo poco o forse nulla si stà facendo nel sociale, tante e troppe persone sono ancora alla ricerca quotidiana di cibo, abiti, alla possibilità di studiare, lavorare, curarsi. Troppe e tante cose mancano ancora, per questo siamo scettici rispetto al raddoppio di strade e realizzazione di rotatorie, tutte opere solo utili al tentativo di avvicinare il Kosovo all'Europa. Noi non possiamo e ne vogliamo sostituirci allo Stato, proviamo solo con umiltà e buon cuore a sopperire ad esso in un compito prettamente suo, che se svolgesse solo in minima parte potrebbe evitare che: un ragazzo di 20 anni abbia sempre

freddo perché ha le scarpe bucate che imbarcano acqua, che una vedova non abbia la legna per l'inverno, che un orfano sia abbandonato a se stesso, che all'ospedale pubblico ti dicano prova dagli italiani perché solo loro possono aiutarti, che un padre di famiglia aiutato per operare il proprio figlio ti faccia la cresta di 700 euro, che 200 persone tutte insieme ti bussino alla porta per chiedere un pacco di cibo, che un bambino non venga curato per la mancanza dei pochi euro necessari, che tanti padri di famiglia non possano lavorare per mancanza di lavoro e siano poi convogliati mentalmente a scaricare le frustrazioni sul nemico serbo o albanese, che con regolarità manchi la luce e l'acqua, che ogni attività sia condizionata da una corruzione diffusa e dilagante....., e tanto altro ancora!

